

La Pro Patria è iscritta al prossimo campionato di Serie C

Pubblicato: Mercoledì 21 Giugno 2023



Anche il prossimo anno la **Pro Patria** militerà in **Serie C**, e sarà l'unica squadra della provincia di Varese a farlo.

Non senza togliersi qualche sassolino dalle scarpe, la presidente **Patrizia Testa** aveva preannunciato l'iscrizione in C già al termine della stagione conclusasi ad aprile con i **playoff sfiorati di un punto** e recentemente vinti dal Lecco, squadra lariana che lo scorso anno fu eliminata nel post season proprio dai tigrotti di **Busto Arsizio** e che nonostante il successo di domenica sul Foggia potrebbe comunque rimanere **esclusa dalla B**.

Ieri, **martedì 20 giugno**, è stato infatti pubblicato il comunicato ufficiale da parte della società del sud del Varesotto che certifica la "parola d'onore" mantenuta dalla numero uno bianco-blu – sulla quale non c'erano mai stati dubbi. Anche se, come aveva ribadito la presidente ad aprile, gli sforzi della società vengono dati per scontato in città.

«Aurora Pro Patria 1919 comunica che in data odierna è stata depositata presso gli uffici della Lega Pro a Firenze tutta la documentazione necessaria per completare la pratica di iscrizione al campionato di Serie C per la Stagione sportiva 2023/2024» così la nota diffusa da via **Ca' Bianca**, prima di lasciarsi andare in parole di ringraziamento nei confronti di Testa, nominata a febbraio all'interno del consiglio della Lega Pro: *«Ieri, oggi, domani...sempre grazie presidente»*.

CHI RESTA E CHI PARTE, IN ATTESA DELL'ALLENATORE

Con la certezza di giocare anche il prossimo anno nei **professionisti**, la società ha blindato i primi punti fermi della prossima annata **confermando con un nuovo contratto il capitano Giovanni Fietta e i giovani Piran e Citterio**, mentre alcuni tigrotti hanno già salutato sui social network la Pro Patria. Tra una foto di meritato riposo e relax, sui profili dei calciatori si possono infatti leggere parole di gratitudine nei confronti della città e della tifoseria per l'anno trascorso sui campi dello Speroni, vissuto "alla grande" per circa 3/4 della stagione prima del lunghissimo digiuno di vittorie durato per 11 partite delle ultime 12 in calendario, che di fatto ha spostato le ambizioni dei bianco-blu dal quarto posto di inizio febbraio (-4 dal vertice) alla salvezza ottenuta matematicamente solo alla penultima giornata grazie al gol al 99esimo minuto di **Chakir** – attaccante che sul contratto siglato "in media res" avrebbe l'opzione per il 2024, ma il cui prolungamento non è mai stato pubblicamente comunicato.

IPOTESI COLOMBO IN PANCHINA – Proprio l'amaro finale di stagione ha congelato anche ogni possibile trattativa di rinnovo tra il direttore sportivo **Sandro Turotti** e l'allenatore **Jorge Vargas**, autocongedatosi una volta raggiunta la salvezza sul campo. Il ds biellese continua a giocare a carte coperte per costruire la squadra, mentre da Busto Arsizio fanno sapere che per il nome del **successore del mister cileno** c'è ancora da aspettare – per lo meno fino quando il contratto di Vargas non andrà ufficialmente in scadenza (30 giugno) – anche se prende sempre più piede l'ipotesi di una **promozione interna** per i due assistenti tecnici ed ex calciatori bustocchi **Riccardo Colombo** (capitano fino a maggio 2022) e **Beppe Le Noci** (già collaboratore con Prina e poi viceallenatore di Sala e Vargas dopo una carriera a scardinare l'area di rigore).

DEL FAVERO TORNA ALLA JUVE – Terminato il prestito annuale, il primo calciatore a dire ufficialmente addio a Busto Arsizio è stato il portiere titolare **Mattia Del Favero**, al quale spettava il non semplice, ma pur sempre ultimato, compito di sostituire **Elia Caprile** – nel frattempo passato al Bari e autore di una straordinaria prestazione nello spareggio per la Serie A contro il Cagliari.

«Grazie Aurora Pro Patria per avermi permesso di **tornare a giocare con continuità**, ne avevo davvero bisogno dopo due anni e mezzo veramente complicati per me. Non lo dimenticherò mai». Così l'ultimo guardiano dei pali dello Speroni, adesso alla ricerca di una nuova squadra con cui accasarsi via **Juventus**, magari in una categoria superiore, dove tuttavia in passato la carriera del "super campione di Italia" (2019) aveva sentato a decollare a causa di un **infortunio alla spalla**.

NDRECKA RINGRAZIA – Aria di addio anche per **Angelo Ndrecka**. L'esterno mancino su Instagram ha speso parole di **ringraziamento**, che fanno rima anche con **separazione**: "*porterò dentro di me ognuno di voi*". D'altronde il motorino italoalbanese una chance in Serie B la meriterebbe. E così la società potrebbe approfittarne per ricavare un prezioso tesoretto dalla cessione del suo giocatore più costante per rendimento, riscattato dalla Lazio nel corso dell'anno. Uno scenario già visto per tante promesse sbocciate della Serie C, come successo per Federico Gatti, difensore passato da Busto nel 2021 e capace di togliersi di dosso l'iniziale scetticismo dell'esigentissimo ambiente juventino grazie al lavoro e a un gol all'ultimo respiro in semifinale di Europa League.

PIU' PREANNUNCIA L'ADDIO – Altro commiato doloroso è infine quello di **Alessandro Piu'**, il giocatore più amato dai tifosi bianco-blu al pari del #10 Gianluca Nicco, che invece ha approfittato dalla pausa estiva per convolare a nozze. Le parole dell'attaccante affidate ai social non lasciano scampo a grandi dubbi interpretativi: **«Probabilmente le nostre strade si divideranno ma una cosa è certa la Pro Patria rimarrà per sempre nel mio cuore»**. Porticina aperta sulla permanenza dunque ai minimi storici.

LECCO VERSO L'ESCLUSIONE DALLA SERIE B

Per una **Pro Patria** certa della permanenza in Serie C, c'è invece un **Lecco** intrappolato in un limbo in

cui le porte del Paradiso della Serie B sembrano essersi improvvisamente sbarrate dopo l'euforia di domenica.

Dopo il “caso” **Pordenone**, alle prese con l'**istanza fallimentare** e senza iscrizione al prossimo campionato, regna così un nuovo momento di confusione all'interno della Serie C, anche se in questo caso sarebbe meglio parlare dell'ascensore che porta alla B: alla squadra lombarda la vittoria sul Foggia di Delio Rossi nella finalissima playoff potrebbe infatti non bastare. La promozione in serie cadetta sarebbe così ulteriormente rimandata, nonostante i già **50 anni di attesa**.

Il motivo risiede nei **problemi di sicurezza e ordine pubblico** previsti al **Rigamonti Ceppi di Lecco** in vista del bacino di utenza di un campionato importante e di carattere nazionale come quello della B (la C è divisa in tre gironi per fasce territoriali – nord, centro e sud). Come riportato da molte testate sportive fra cui la *Gazzetta dello Sport*, la società di Di Nunno per correre ai ripari adesso mira, nell'ultime ore utili, a trovare accoglienza in un **altro stadio idoneo**, come quello veneto dell'**Euganeo** – la “casa” del **Padova** che – sia come società che come città – avrebbe dato la disponibilità a ospitare i rivali delle ultime stagioni per le partite casalinghe del sabato. Senza però il benessere della prefettura – non ancora pervenuto – il club non potrà ad ogni modo ancora considerarsi o essere considerato iscritto in B. E gli uffici della Lega hanno fatto sapere di non essere disposti a concedere ulteriori deroghe ai lariani per l'iscrizione.

Marco Tresca

marco.cippio.tresca@gmail.com